0. 0000000 000000 0000000

# la PARROCCHIA

NUMERO 9 PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE SETTEMBRE 2004

## Sulla soglia di casa ...

La casa è un po' il simbolo della coscienza.
Noi liguri, specie di una certa età, teniamo molto al riserbo. E' facile che ci limitiamo a tenere la gente sulla soglia...
Accade così anche riguardo alle iniziative della stessa comunità, siamo difficili ad accogliere e condividere: rimaniamo sulla soglia e lasciamo sulla soglia proposte e inviti.
Con settembre la parrocchia riparte per un nuovo anno pastorale. C'è da essere fedeli all'impegno che Gesù ha dato alla sua comunità: l'annuncio della sua Parola, la celebrazione della sua Presenza, l'esercizio della vita cristiana. Grazie a Dio non manca la dedizione di persone che amano entrare in profondità dentro la conoscenza e l'amore di Gesù e contemporaneamente sentono l'esigenza di aprisi ad ogni iniziativa accogliendo e venendo incontro ad ogni persona. Purtroppo dobbiamo altresì ammettere una specie di 'sordità', voluta o causata, che impedisce alla Parola di Gesù di essere udita, accolta, amata. Troppe persone sentono il loro cristianesimo come una eredità ingombrante di cui non si ha bisogno, e che però, in qualche modo, è opportuno tenere.
Se la nostra vita cristiana non è continuamente verificata e nutrita, finisce con l'essere solo una 'forma' esteriore, fuori moda, e, per giunta, 'ingombrante', di cui non si sente né bisogno né interesse, ma solo peso da passare, per tradizione, ai propri figli. Se è così dovremmo prendere una drastica decisione: o piantare lì, oppure, in un momento di lucido intervallo, riprendere la nostra vita in mano con coraggio, fare bene i conti, e ripartire con semplicità.

**Non rimanere sulla soglia, accogliere.**
Finché restiamo sulla soglia ci sembrerà di essere soli. E' sufficiente che apriamo la porta e ci stupiremo di essere in tanti a voler ripartire. Tra le tante iniziative la comunità offre a tutte le famiglie la possibilità di amici con cui ricercare e scoprire. Sono persone conosciute, che vengono senza pretesa alcuna, senza voler catturare nessuno, con il solo desiderio di andare avanti nella vita cristiana, consapevoli che non c'è nulla di più valido e interessante.
**Non rimanere sulla soglia, condividere.**
Sono diversi anni che in parrocchia esistono i NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE. Si tratta di esperienza molto semplice: una famiglia che apre la porta ad altre famiglie amiche con cui si trascorre un'ora su una pagina di Vangelo. Nulla di strano e sconvolgente, ma l'incontro di persone conosciute che diventeranno sempre più amiche attraverso l'accoglienza di una Parola che ha potere di risanare e costruire; una Parola che ci fa bene e ci cambia. E' una esperienza rispettosa della 'privacy' e della libertà, ma che può rivelarsi capace di donare certezza e gioia.
**Non rimanere sulla soglia**, solo alla luce di questa Parola riconosceremo Chi è giunto alla soglia di casa nostra!
"Ecco io sto alla porta e busso. se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò a lui, cenerò con lui ed egli con me"(Ap.3,20)
**Vi prego, non lasciatelo sulla soglia di casa!** Il parroco

### PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO N.S. DELLA GUARDIA E VISITA DI GENOVA - 24-SETT- 2004

Programma

| | |
|---|---|
| ore 7,30 | Partenza da Sestri Levante - Via Fascie Gall. Spagnoli |
| " 9,30 | Celebrazione S.Messa presso il Santuario |
| " 10,30 | Tempo libero per visita |
| " 11,15 | Partenza per Genova per il Ristorante Self service dove si pranzerà |
| " 14,30 | Incontro con la guida e visita di un palazzo/museo e di alcuni atri dei palazzi restaurati di Via Garibaldi e della Chiesa della Santissima Annunziata del Vastato. |
| " 18,3° | Partenza per il rientro a Sestri L. previsto per le ore 19,30 |

Posti disponibili 40 - Iscrizioni c/o il CIRCOLO ACLI ANTONIANO fino ad esaurimento
costo: • 35+1 di iscrizione che comprende
Viaggio in pullman G.T.
Pranzo in rist. Self Service compreso bevanda e caffè
Entrata ad un museo
Guida per tutto il pomeriggio

Organizzazione tecnica - Praga viaggi Genova

**SABATO 2 OTTOBRE CONVEGNO DIOCESANO**

# Il Capo dello Stato al varo della CAVOUR a Riva Trigoso

E' consuetudine salutare, con un pizzico di commozione il compagno di lavoro che s'appresta a lasciare il servizio. Questo pensiero si è fatto strada, con le dovute riserve, quando la più grande nave della nostra Marina Militare, il troncone di poppa della portaerei Cavour, lasciava lo scalo dei Cantieri rivani, accompagnata dalle sirene di navi alla fonda, dai getti d'acqua dei rimorchiatori e dall'applauso di una grande folla assiepata nel golfo per l'avvincente spettacolo. Commozione dicevamo perché questo era il "canto del cigno" dei vari con il tradizionale sistema dello scivolamento in acqua della nave, in atto fin dal primo varo del piroscafo postale "Flavio Gioia" del maggio 1900. Le prossime unità saranno infatti varate con una moderna attrezzatura che utilizza cassoni galleggianti destinati ad essere in seguito affondati. Un commiato dunque e un battesimo ai margini di una storia lunga cento anni che s'intreccia in un vincolo indissolubile con la storia della nostra Marina, documentata dalla costruzione di oltre quattrocento unità. Un vincolo che il presidente Carlo Azeglio Ciampi ha subito posto in evidenza, spiegando perché ha suggerito per questa ammiraglia della flotta italiana il nome di Cavour. "Cavour - ha detto - è l'uomo che ha organizzato la nascita della nostra Marina". Rivolto poi alla "madrina" della portaerei Antonella Augusta di San Martino di San Germano (ultima discendente diretta di Cavour) ha quindi espresso un auspicio che suona in piena coerenza con la sua azione pedagogica civile. "Mi piacerebbe che ci ritrovassimo su questa nave il 17 marzo, giorno dell'Unità d'Italia, per ricordare insieme quanto sia stata grande l'opera di costruttori dello Stato come il conte di Cavour". Parole pronunciate con veemenza che rivelano l'autorità, la statura e la forza interiore del nostro Presidente ma che poco dopo, mentre la nave prendeva l'avvio verso il mare, lasciavano campo libero a un uomo nuovo, a un "terrestre" che agitava scomposto le braccia con la gioia del "bimbo livornese" dinanzi al "giocattolo preferito". "Ogni varo è per me - afferma Ciampi - un tuffo nel passato, quando mio padre mi portava ad assistere ai vari nella mia terra d'origine". Scherzi di un "gigante del mare" di una portaerei lunga 244 metri, larga 39 m., con un dislocamento di oltre 27 mila tonn., nata per missioni di pace, concepita dall'Unione Europea e dall'Alleanza Atlantica per aumentare il dialogo e la cooperazione tra i popoli. Ed è proprio nell'ottica d'una visione europea che le varie autorità presenti al varo sono state concordi nell'affermare l'importanza di questa ammiraglia per "uno sviluppo produttivo e commerciale in tutto il Mediterraneo, rotta naturale che unisce i maggiori centri dell'Oriente e dell'Occidente". Oltre al Capo dello Stato hanno preso la parola l'ammiraglio Di Paola, l'ammiraglio Biraghi, il ministro della Difesa Martino e quello delle Infrastrutture Lunardi, mentre il Cardinale Tarcisio Bertone, al momento della benedizione, ha sottolineato l'importanza delle vie del mare per un futuro di solidarietà e di pace tra i popoli. Una giornata storica che accomuna in un sentimento di legittimo orgoglio il cantiere rivano, tecnici e maestranze, progettisti ed esecutori, civili e militari, come pure il brontolone calafato di Borgo Renà che non riesce a trattenere un lacrimino. "Addio vecchio varo, anche tu in disarmo con i nostri antichi mestieri, dal ribattitore al calderaio, dal fabbro al battilama...". Cala il sipario su questo pezzo della Cavour, stretto nella consueta cornice di gozzi a caccia di sevo, un sipario o meglio una bandiera che fascia l'intera poppa della portaerei, un tricolore da Guinnes, 700 metri quadrati cuciti dalle sapienti mani delle operatrici della Veleria S. Giorgio di Casarza Ligure.

Tomaso Rabajoli

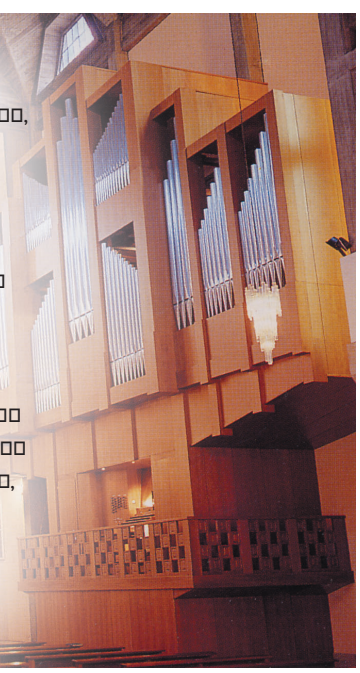
## ....[illegible]!

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]



# 175° ANNIVERSARIO di fondazione delle "SUORE DELL'ISOLA"

Seconda parte….

La città quindi, dopo molte istanze avanzate, ottenne dalla Signora Anna Forte Castello, che già aveva fondato il Conservatorio di Sampierdarena - così come erano chiamati gli Istituti Religiosi femminili, - la disponibilità di un gruppo di giovani donne, desiderose di dedicarsi all' istruzione della fanciulle ( Padre Spiazzi in FIDE ET OPERIBUS, libro in cui è raccolta la storia della Congregazione, pubblicato in occasione del 150° di Fondazione, 1829-1979). Tra esse vi era Caterina Molinari che in religione si chiamerà poi Suor Maria Vittoria Crocifissa, donna forte, dai grandi ideali e di profonda fede, con particolare devozione per la Vergine SS., contemplata nel mistero della sua "Presentazione al Tempio".

A Sestri Levante, Caterina Molinari restaura il Monastero delle "Turchine", dà avvio alla "Scuola di Carità", ottenendone il riconoscimento civile nel 1832; già però nel 1829 aveva ottenuto dal senato dello stato piemontese l'approvazione della "Prima Regola" dell'Istituto. IL regolamento conseguente riportava la clausola: "...volendo che le dette zitelle tengano aperta una "Scuola di carità" per le povere ragazze del Comune di Sestri Levante".

Dal quel momento iniziava per le "Suore dell'Isola" un prezioso cammino di centosettantacinque anni, al servizio dei giovani e della comunità sestrese. Fin dagli inizi le Suore attesero all'educazione spirituale e culturale delle fanciulle, realizzando una promozione intellettuale, morale, civile e cristiana, prima delle stesse fanciulle e poi anche dei maschi. La Scuola si evolse nella struttura con l'evolversi dei tempi, ma restò fedele, come tutt'oggi è fedele agli scopi originali, nelle numerose terre di missione, attenta ai "segni dei tempi", sempre aperta e disponibile alla "novità" dello Spirito, in un rapporto vitale con la Chiesa, come ha ben sottolineato il Cardinale Bertone nella sua appassionata omelia durante la S.Messa, dallo stesso presieduta.

Ripercorrendo la storia della Congregazione si riportano alcune importanti tappe percorse: già dalla fine dell'800, le Suore sono, infatti, presenti negli ospedali civili, in case di cura e riposo; in seguito anche negli orfanotrofi, a Sestri Levante: Casa Provvidenza, oggi casa di Riposo per le Suore Anziane, nei preventori, nelle colonie marine e montane. Nel 1900, gli orizzonti si allargano verso altri centri della Liguria: Riva Trigoso, Santa Vittoria di Libiola, Scuole dell'Infanzia Paritarie..., ora pensionato per le giovani studentesse universitarie - e il campo apostolico si apre in altre regioni d'Italia: Veneto Romano d'Ezzelino; Sardegna, Lombardia, Molise, Puglia, Lazio: Roma Monteverde...

Nel 1950 le prime cinque "Suore dell'Isola", partendo da Sestri Levante, varcano l'Oceano, per incontrare, con lo spirito di Madre Caterina, i fratelli dell'America latina a Chiavacoa (Venezuela); poi a San Felipe, Caracas, Santa Cruz de Mora, Barquisimeto, con scuole e collegi, opere pastorali nelle parrocchie, assistenza ai poveri...; a Merida con il Noviziato e la Casa Pastorale.

In tempi più recenti la Congregazione è presente, al servizio della Pastorale, della catechesi, della promozione dei poveri, anche in Colombia, San Pedro e Sonson; in Honduras, El Paradiso; in Costa Rica, Cartago; nelle Filippine, Better Living e Manila con il Noviziato e lo Iuniorato; ed oggi anche in Perù, a Lima, e in Romania a Cernavoda.

Dal 1970 la Casa Generalizia della Congregazione è a Roma - Ostia e alla stessa Casa è annesso l'Istituto scolastico, forte di una esperienza più che trentennale, che comprende micro-nido autorizzato, scuola dell'infanzia paritaria, scuola primaria paritaria.

IL Carisma di Madre Caterina è quindi dono educativo, redentivo, salvifico dello Spirito Santo, donato alla Congregazione, per un servizio alla Chiesa universale, "partito da Sestri Levante nel lontano 1829 e irradiato, oggi, in tutto il mondo": è quanto affermato dal Sindaco della Città, a conclusione della celebrazione del 17 giugno.

Francesco Baratta

# Corsi di CULTURA per la TERZA ETÀ

Programma VII Anno Accademico 2004/2005

Tenuto conto delle richieste di alcuni corsisti, dei preziosi consigli e suggerimenti di amiche che hanno capacità e voglia di collaborare, considerate le disponibilità dei relatori, ho preparato il programma del **VII** Anno Accademico.

## INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Mons. Alberto Tanasini, Vescovo Diocesano, terrà la prolusione ai Corsi di Cultura.

## LETTERATURA ITALIANA

Dante – La Divina Commedia – Canti tratti dall'Inferno.

## MUSICA

Commedie, drammi, poemi, romanzi, racconti ……diventano musica.
Voci pucciniane.
Preparazione alle Opere della prossima stagione lirica al Teatro Carlo Felice.

## ANTROPOLOGIA CULTURALE

Ciclo in tre parti sul "Unheimlich" ("inquietante") di Freud in antropologia.

## CONOSCERE IL TERRITORIO

Musei: lezioni esterne.
Luoghi di recenti scoperte archeologiche.
Storie del nostro territorio.

## SCIENZE

Un argomento di attualità: gli O.G.M.
Lezioni di astronomia.

## STORIA

Grandi personaggi della Storia Europea.

## CULTURA RELIGIOSA

Il futuro dell'Islam.
La dottrina della reincarnazione.

## LINGUE STRANIERE

Due corsi di lingua inglese e un corso di lingua spagnola.

## INFORMATICA

Corsi in via di definizione.

Vi aspettiamo, la nostra accoglienza sarà sempre cordiale e sincera

Francesca Magrini

**Alcune notizie utili**

**Iscrizioni**: a settembre, tutti i martedì e giovedì dalle 17 alle 18.

**Durata dei corsi**: da ottobre a maggio

**Orario delle lezioni**:

martedì dalle ore 16 alle 18.15 lingue straniere
giovedì dalle ore 16 alle 17.30 cultura generale
il II e il III mercoledì di ogni mese, preparazione alle opere

**Quota di iscrizione**: • 70,00

**Inaugurazione dei Corsi**: 05 ottobre 2004 alle ore 16,00 presso la "Sala Punto d'Incontro", Via E. Fico, 55 - Sestri Levante

**Sede dei Corsi e delle iscrizioni:** Via Sertorio n° 12 primo piano, Sestri Levante

RICORDA IN SETTEMBRE

| | | |
|---|---|---|
| 3 ven. | | 1° VENERDI' DEL MESE |
| | h. 21 | Gruppo Liturgia |
| 6 lun. | h.17,30 | Appuntamento per tutti i fanciulli e ragazzi per una serata alla spiaggia con i catechisti |
| 8 merc. | h.21 | Riunione del C.P.P. presieduto dal Vescovo |
| 11 sab. | h.16 | Confessione per fanciulli e ragazzi |
| 12 dom. | h.15,30 | Battesimi |
| 15 merc. | h.21 | Redazione mensile |
| 24 ven. | | Pellegrinaggio alla Madonna della Guardia a Genova |
| 27 lun. | h.20,30 | Preghiera mariana in chiesa |

SABATO 2 OTTOBRE CONVEGNO DIOCESANO

# Macugnaga 20/24 luglio: campo cittadino scuole medie ESSERE FELICI

Questo campo è nato dalla volontà di condividere con i ragazzi un'esperienza bella dedicata a loro, perché ciascuno potesse avvertire il nostro affetto e sentirsi in grado di creare rapporti di amicizia con tutti. Organizzare un campo comporta lavoro di gruppo, vari incontri fra gli animatori, riflessioni, tempo sottratto ad altre cose anche se importanti per noi. Si lavora fianco a fianco, si sperimenta la condivisione degli intenti, delle idee e dei talenti che ciascuno ha e che troppo spesso dimentica o sottovaluta.

Obiettivo principale: aiutare i ragazzi a scoprire il significato autentico della felicità e di come farla nostra, lontano dai soliti schemi forvianti che ci propone la società odierna.

Partendo dal brano del Vangelo delle Beatitudini (MT 5,1-11) ne abbiamo scelte 5 da meditare e vivere una per giorno. Ciascun gruppo di animatori ha elaborato una giornata impregnata su una beatitudine e, alternando gioco e lavoro di gruppo, ha cercato di farla sperimentare dal vivo ai ragazzi perché ne comprendessero il senso e il modo per raggiungerla col donarsi gratuitamente agli altri, crescendo così sia umanamente che nella fede. Le nostre giornate sono state così un susseguirsi di proposte serie, gioco, arrampicate, lavoro di gruppo e, a concludere, serate in allegria in cui a turno, ragazzi e animatori, si sono esibiti tra le risate e gli applausi di tutti, infine il canto e la preghiera.

Nel nostro percorso di crescita ha molto aiutato Macugnaga la cui natura è veramente suggestiva. In montagna le mete più ambite si raggiungono solo a prezzo di impegno, fatica, buona volontà (non è forse così anche nella vita?) e, se la partenza era costellata di brontolii e "mugugni"dovuti alla pigrizia o alla paura di non farcela, l'arrivo in vetta era pieno di una gioia profonda.

Giorno dopo giorno abbiamo potuto notare i cambiamenti nelle priorità di ciascuno: se il primo giorno molti erano insicuri, preoccupati per gli abiti costosi o brontolavano per i momenti di riflessione, alla fine, proprio loro si sono rivelati i più scatenati e quelli che con più interesse hanno contribuito nei lavori di gruppo.

Se pensiamo poi alla tristezza che ha pervaso il campo al momento di partire crediamo che il lavoro svolto non sia stato inutile, non del tutto almeno, ci dispiace solo che molti ragazzi della nostra comunità mancassero.

## La Parrocchia di S. Stefano del Ponte possiede un tesoro

Una inestimabile ricchezza che solo i bambini sono in grado di produrre e distribuire. Sta a noi raccoglierla e investirla.

La nostra Scuola materna è il fiore all'occhiello del quartiere, dei parrocchiani, dei collaboratori del nostro Parroco.

Care mamme che affidate a noi i vostri pargoli nell'età più bella della loro esistenza, siatene certi, faremo tutto ciò che le nostre possibilità ci consentono per consegnare alla società e alle scuole elementari, dei bimbi con uno zainetto pieno di valori, di educazione, di rispetto e di formazione per il prosieguo del cammino verso la vita che li attende.

Enzo

| | |
|---|---|
| Iscrizione | • 31 |
| Retta mensile | • 52 |
| Riscaldamento (nov.-aprile) | • 15,50 |
| Servizio pulmino (due corse) | • 15,50 |
| Buono pasto | • 3,10 |

## ADOZIONI A DISTANZA

Messaggio dalla vostra "loving" sorella [cioè che vive amando ed è riamata].

Io e la mia famiglia stiamo bene. Prego Dio per la salute vostra e delle vostre famiglie; metto tutte le cose migliori nelle mie preghiere giornaliere.

Sto studiando con buon profitto: "Tamil" 73, Inglese 83, Matematica 81, Scienze 87, Scienze sociali 92. Nella nostra scuola il 26 Gennaio abbiamo celebrato il Giorno della Repubblica. Sono state organizzate manifestazioni culturali per questa occasione.

Ma la festa principale è quella dedicata a Gandhi durante la quale è stata particolarmente sottolineata la necessità della PACE MONDIALE; le riflessioni su Ahimsa, sulla forza e l'importanza del suo pensiero sono state particolarmente incisive.

Anche l'assemblea ha pregato con partecipazione. Un gruppo di quattordici genitori adottivi a distanza è venuto a trovare i suoi ragazzi che studiano nella nostra scuola. Noi tutti abbiamo fatto del nostro meglio per allietarli con giochi attinenti la scuola. Si sono divertiti un mondo e hanno distribuito dolci ai presenti ed agli studenti.

Chiudo la mia lettera ricordando il mio amore e il migliore ricordo di voi tutti.

Dalla vostra "loving" sorella, G. Meenakshi.

## ARCHIVIO

**I NOSTRI DEFUNTI**

MALAGAMBA Giorgio nato il 15.1.1920 deceduto il 26.7.2004

La comunità parrocchiale offre suffragi per il defunto e chiede al Signore il conforto per i familiari.

La registrazione dei dati dei defunti della nostra parrocchia non è aggiornata: si sollecitano gli interessati a voler consentirne la pubblicazione per conservarne il ricordo.

**HANNO OFFERTO ALLA CHIESA**

| | |
|---|---|
| Raccolta straordinaria effettuata il 15 agosto | • 3562 |
| N.N. | • 15 |
| N.N. | • 50 |
| TUCCIO Ines | • 50 |
| PEDRETTI di Parma | • 30 |
| PAGLIARULO Antonia a S.Antonio p.g.r. | • 5 |
| N.N. per la parrocchia dove trova conforto e cordialità | • 20 |
| CRISTINA in omaggio ai neo dottori Chiara SAVIOLO, Nicola STAGNARO, Antonio STAGNARO | • 150 |

**PER IL TETTO**

| | |
|---|---|
| I.M. di Teresa e Gino | • 100 |
| N.N. | • 300 |

**A SOSTEGNO DEL MENSILE 'LA PARROCCHIA'**

| | |
|---|---|
| I.M. di MOZZINI Guido | • 40 |

**PRO MISSIONI**

Il Gruppo Missioni parrocchiale invia al Sig. NORIS Giancarlo (Missionario laico) per 'REKKO 7' di Yapocapa • 1000

| | |
|---|---|
| N.N. | • 50 |
| N.N. | • 50 |
| N.N. | • 50 |
| N.N. | • 50 |

## ORARIO S.MESSE

**S. ANTONIO**
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18,30
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18,30
Vespri: prefestivi e festivi 18,10

**S. MARIA DI NAZARETH**
Feriali: 9 - 18
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 18

**FRATI CAPPUCCINI**
Feriali: 8
Festivi: 8,30 - 10,30

**CAPPELLA OSPEDALE**
Domenica: 15,30

## TURNI FARMACIE

| | | |
|---|---|---|
| 01/09 | 04/09 | COMUNALE |
| 04/09 | 11/09 | INTERNAZIONALE |
| 11/09 | 18/09 | CENTRALE già Raffo |
| 18/09 | 25/09 | INTERNAZIONALE |
| 25/09 | 02/10 | LIGURE |

**PROPRIETÀ:**
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988
**DIRETTORE RESPONSABILE:**
Tomaso Rabajoli
**STAMPA:** Grafica Piemme - Chiavari